

RASSEGNA STAMPA

**CONFEDILIZIA E ADSI INSIEME
PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ITALIANO**

18 dicembre 2020

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations
di UTOPIA – Public, Media & Legal Affairs**

UTOPIA

Public, Media & Legal Affairs

www.utopialab.it

IL COMUNICATO



CONFEDILIZIA E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE ITALIANO

Roma, 18 dicembre 2020. Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che – come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

“Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili”, ha dichiarato **Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B”.

“Questo accordo con l'ADSI – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In

particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale” ha dichiarato **Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia**. “E il turismo, in quest’ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l’emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l’esigenza, da un lato, di estendere al massimo l’ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall’altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell’Imu che a partire dall’anno 2012 è stata quasi triplicata”.

CONFEDILIZIA

È l’organizzazione storica della proprietà immobiliare.

Dal 1883 rappresenta e tutela gli interessi di proprietari, condomini e investitori istituzionali.

È presente in tutta Italia con oltre 200 sedi.

Tel. 06.679.34.89

www.confedilizia.it

ADSI

L’Associazione Dimore Storiche italiane, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

Tel. +39 328 6111646

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

LA RASSEGNA STAMPA

Intesa Confedilizia e Adsi per valorizzare patrimonio immobiliare

Roma, 18 dic. (askanews) - Confedilizia e Adsi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. "Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare - si legge in una nota congiunta -: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che - come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico". Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere. "Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili - ha dichiarato Giacomo Di Thiene, presidente dell'associazione Dimore Storiche Italiane -. Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B". "Questo accordo con l'Ads, che si inquadra in un rapporto in essere da sempre, rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale - ha dichiarato Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia -. E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo - passata l'emergenza pandemica - in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata".

IMMOBILI:CONFEDILIZIA E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE PATRIMONIO ITALIANO

ROMA (ITALPRESS) - CONFEDILIZIA - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. "Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare - si legge in una nota congiunta -: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi".

IMMOBILI:CONFEDILIZIA E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE PATRIMONIO...-2-

2- "Sono luoghi che - come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti piu' efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico", proseguono CONFEDILIZIA e Adsi, che promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonche' per ogni assistenza connessa alla proprieta' immobiliare in genere. (ITALPRESS) - (SEGUE).

IMMOBILI:CONFEDILIZIA E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE PATRIMONIO...-3-

3- "Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con CONFEDILIZIA. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili", ha dichiarato Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con CONFEDILIZIA consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B". (ITALPRESS) - (SEGUE).

IMMOBILI:CONFEDILIZIA E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE PATRIMONIO...-4-

4- "Questo accordo con l'ADSI - che si inquadra in un rapporto in essere da sempre - rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo CONFEDILIZIA insiste sulla necessita' di operare affinche' la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale", ha dichiarato Giorgio Spaziani Testa, Presidente di CONFEDILIZIA. "E il turismo, in quest'ottica, tornera' ad essere uno snodo - passata l'emergenza pandemica - in cui la proprieta' immobiliare privata diffusa potra' svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 e' stata quasi triplicata".

Immobiliare, Confedilizia e Asdi siglano accordo collaborazione

Milano, 18 dic. (LaPresse) - Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e Asdi - Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. Lo riporta una nota, spiegando che il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che - come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.(Segue)

Immobiliare, Confedilizia e Asdi siglano accordo collaborazione-2-

2- Milano, 18 dic. (LaPresse) - Confedilizia e Asdi, prosegue la nota, promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere. "Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili", ha dichiarato Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B". "Questo accordo con l'ADSI - che si inquadra in un rapporto in essere da sempre - rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale" ha dichiarato Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia. "E il turismo, in quest'ottica - ha aggiunto -, tornerà ad essere uno snodo - passata l'emergenza pandemica - in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata".

Immobiliare: intesa Confedilizia-Adisi per valorizzare il patrimonio

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - Confedilizia e Adisi (Associazione dimore storiche italiane) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. Lo dice una nota congiunta spiegando che gli incentivi fiscali saranno essenziali nei prossimi anni per accrescere o conservare il valore culturale ed economico degli immobili. "L'intervento su alcuni tipici immobili, pero' " sottolinea la nota - quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme". Le due associazioni promuoveranno pertanto azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli Borghi: "luoghi che " si afferma nel comunicato - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani", come "collegamenti piu' efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico". Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonche' per ogni assistenza connessa alla proprieta' immobiliare in genere.

IMMOBILI: CONFEDILIZIA CON ADSI PER VALORIZZARE PATRIMONIO ITALIANO =

Roma, 18 dic. (Adnkronos) - CONFEDILIZIA- Confederazione italiana della proprietà edilizia e Adsi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. "Il 2021 e gli anni successivi -sottolinea CONFEDILIZIA- saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme". Le due Organizzazioni mirano "a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che - come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico". CONFEDILIZIA e Adsi "promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere". "Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con CONFEDILIZIA. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili" commenta Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. (segue)

IMMOBILI: CONFEDILIZIA CON ADSI PER VALORIZZARE PATRIMONIO ITALIANO (2)

=

(Adnkronos) - "Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con CONFEDILIZIA -prosegue Di Thiene- consente inoltre di rimarcare alcune richieste che Adsi da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B". "Questo accordo con l'Adsi - che si inquadra in un rapporto in essere da sempre - rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo" afferma Giorgio Spaziani Testa, Presidente di CONFEDILIZIA che sottolinea come "in particolare, da tempo CONFEDILIZIA insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale". "E il turismo, in quest'ottica, - aggiunge ancora Spaziani Testa- tornerà ad essere uno snodo - passata l'emergenza pandemica - in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale". "Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata" conclude il presidente di CONFEDILIZIA.

Immobili: accordo di collaborazione tra Confedilizia e Adsi

ROMA, 18 DIC - Confedilizia (Confederazione italiana della proprietà edilizia) e Adsi (Associazione dimore storiche italiane) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. "Le due organizzazioni - si legge in un comunicato - mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Luoghi che, come risulta dal primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani". Confedilizia e Adsi, quindi, promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

MONITORIMMOBILIARE

Confedilizia e ADSI insieme per il patrimonio immobiliare italiano



Confedilizia e ADSI hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere il valore culturale ed economico del nostro patrimonio.

Le due organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi.

Sono luoghi che si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attivare misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

Giacomo Di Thiene, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili.

Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B".

Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia: "Questo accordo con l'ADSI - che si inquadra in un rapporto in essere da sempre - rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale. E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo - passata l'emergenza pandemica - in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata".

Adsi e Confedilizia insieme a favore del patrimonio immobiliare italiano

🕒 18 DICEMBRE 2020, 12:14 | 📁 ASSOCIAZIONI



Confedilizia e ADSI hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

Per Giacomo Di Thiene, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, "le dimore storiche costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che – come spesso sottolinea il ministro Dario Franceschini – non è un patrimonio di serie B".

“Da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale – ha detto Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia – E il turismo, in quest’ottica, tornerà ad essere uno snodo in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l’esigenza, da un lato, di estendere al massimo l’ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall’altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell’Imu che a partire dall’anno 2012 è stata quasi triplicata”.

Real Estate online

Confedilizia e Adsi insieme per valorizzare il patrimonio immobiliare italiano



Confedilizia – Confederazione italiana della proprietà edilizia – e **ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane – hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che – come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

“Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili”, ha dichiarato **Giacomo Di Thiene**, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che – come spesso sottolinea il Ministro Franceschini – non è un patrimonio di serie B”.

“Questo accordo con l'ADSI – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale” ha dichiarato **Giorgio Spaziani Testa**, Presidente di Confedilizia. “E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l'emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata”.

Lavori Pubblici

Confedilizia e ADSI hanno sottoscritto un accordo per valorizzare il patrimonio immobiliare italiano

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che – come risulta dal **Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato**, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

“Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico- culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili”, ha dichiarato **Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B”.

“Questo accordo con l’ADSI – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l’occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale” ha dichiarato **Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia**. “E il turismo, in quest’ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l’emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l’esigenza, da un lato, di estendere al massimo l’ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall’altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell’Imu che a partire dall’anno 2012 è stata quasi triplicata”.

🏠 Home / Confedilizia e Adsi insieme per valorizzare patrimonio immobiliare italiano (2)

(pat) 18 dicembre 2020 11:16

Confedilizia e Adsi insieme per valorizzare patrimonio immobiliare italiano (2)



Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



IMMOBILIARE: INTESA CONFEDILIZIA-ADISI PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - Confedilizia e Adisi (Associazione dimore storiche italiane) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Lo dice una nota congiunta spiegando che gli incentivi fiscali saranno essenziali nei prossimi anni per accrescere o conservare il valore culturale ed economico degli immobili.

"L'intervento su alcuni tipici immobili, pero' ' sottolinea la nota - quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme". Le due associazioni promuoveranno pertanto azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli Borghi: "luoghi che ' si afferma nel comunicato - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani", come "collegamenti piu' efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico". Confedilizia e Adisi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonche' per ogni assistenza connessa alla proprieta' immobiliare in genere.



Confedilizia e ADSI insieme per valorizzare il patrimonio immobiliare italiano

Agir - 18 Dicembre 2020

0

Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare...



Confedilizia e Adsi insieme per valorizzare il patrimonio immobiliare italiano

Roma, 18 dicembre 2020. Confedilizia – Confederazione italiana della proprietà edilizia – e ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane – hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che – come risulta dal [Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato](#), realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

“Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili”, ha dichiarato **Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che – come spesso sottolinea il Ministro Franceschini – non è un patrimonio di serie B”.

“Questo accordo con l’ADSI – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l’occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale” ha dichiarato **Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia**. “E il turismo, in quest’ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l’emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l’esigenza, da un lato, di estendere al massimo l’ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall’altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell’Imu che a partire dall’anno 2012 è stata quasi triplicata”.

ItaliaOggi

Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia e Adsi - Associazione dimore storiche italiane, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. Promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

— © Riproduzione riservata —

Quotidiano del Sole 24 Ore

Condominio

Il Sole **24 ORE**

Valorizzare il patrimonio immobiliare italiano: iniziativa per i piccoli borghi di Confedilizia e Adsi

Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e Adsi - Associazione dimore storiche italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. Il 2021 e gli anni successivi saranno **molto importanti per il settore immobiliare**: il superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio.

L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due organizzazioni perciò si impegnano a promuovere azioni e iniziative **per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi**. Sono luoghi che – come risulta dal Primo rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani.

I possibili interventi

Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico. Confedilizia e Adsi **promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza** relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

«Da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale» ha dichiarato il presidente Giorgio Spaziani Testa. «**E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo** – passata l'emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali **per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico** e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata».

askaneWS

Accordo di cooperazione tra Confedilizia e Adsi

Per valorizzare il patrimonio immobiliare italiano



Roma, 22 dic. (askanews) – Confedilizia – Confederazione italiana della proprietà edilizia – e ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane – hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che – come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatrice generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere. “Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l’importanza degli edifici d’interesse storicoculturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili”, ha dichiarato Giacomo Di Thiene, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. “Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l’economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L’impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che – come spesso sottolinea il Ministro Franceschini – non è un patrimonio di serie B”.

“Questo accordo con l’ADSI – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l’occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale” ha dichiarato Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia. “E il turismo, in quest’ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l’emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l’esigenza, da un lato, di estendere al massimo l’ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall’altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell’Imu che a partire dall’anno 2012 è stata quasi triplicata”.

CONFEDILIZIA E DIMORE STORICHE INSIEME PER RILANCIARE I BORGHI

📅 Martedì, 22 Dicembre 2020 11:35



Il patrimonio culturale italiano è immenso e variegato. Dopo la prima ondata della pandemia da Covid19, con l'avvento dell'estate e la voglia di uscire abbiamo assistito ad una riscoperta dell'Italia. Per evitare il sovraffollamento delle spiagge e delle località turistiche secondo Coldiretti il 66% degli italiani ha scelto i piccoli borghi per trascorrere le proprie vacanze. I centri abitati sotto i 5mila abitanti rappresentano il 70% dei centri abitati italiani, e molti soffrono di una grave crisi da spopolamento. Si tratta di piccoli comuni diffusi su tutto il territorio nazionale e di grande qualità architettonica, culturale ed artistica.

Con l'avvento della seconda ondata e l'impossibilità di accogliere nuovamente significativi flussi turistici queste realtà sono nuovamente a rischio. Per queste ragioni **Confedilizia** - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e **ADSI** - Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il **Superbonus** e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio sia pubblico che privato. L'intervento sugli immobili dei borghi deve essere comunque sostenuto da una visione d'insieme istituzionale. Le due realtà mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che – come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla **Fondazione Bruno Visentini** – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di misure attive di sostegno per attrarre capitali privati e capitale umano. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura capillare, azzeramento dell'Imu, incentivi per il turismo e riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico diventano quindi centrali.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

“Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico-culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili”, ha dichiarato **Giacomo Di Thiene**, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro **Franceschini** - non è un patrimonio di serie B”.

“Questo accordo con l'ADSI – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale” ha dichiarato **Giorgio Spaziani Testa**, Presidente di Confedilizia. “E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l'emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata”.

yahoo!finanza

Accordo di cooperazione tra Confedilizia e Adsi



Roma, 22 dic. (askanews) - Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia - e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere (o, in alcuni casi, conservare) il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi. Sono luoghi che - come risulta dal Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini - si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno per attrarre capitali privati e capitali umani. Misure quali collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

Confedilizia e Adsi promuoveranno la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere. "Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storicoculturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili", ha dichiarato Giacomo Di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che ADSI da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che - come spesso sottolinea il Ministro Franceschini - non è un patrimonio di serie B".

"Questo accordo con l'ADSI - che si inquadra in un rapporto in essere da sempre - rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale" ha dichiarato Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia. "E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo - passata l'emergenza pandemica - in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata".



Confedilizia e Adsi: accordo per la promozione e valorizzazione del patrimonio immobiliare italiano

La collaborazione tra le due organizzazioni è volta a promuovere iniziative per la valorizzazione degli edifici d'interesse storico-culturale e la rinascita dei piccoli borghi, che necessitano di misure di sostegno per attrarre capitali privati e umani.

Confedilizia (Confederazione italiana della proprietà edilizia) e **Adsi** (Associazione Dimore Storiche Italiane) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali.

Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il Superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per **accrescere** (o, in alcuni casi, conservare) **il valore culturale ed economico del nostro patrimonio**.

L'intervento su alcuni tipici immobili, però, quali quelli situati nei borghi, deve essere sostenuto da una visione d'insieme. Le due Organizzazioni mirano a **promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi**.

Sono luoghi che – come risulta dal **Primo Rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato**, realizzato dalla **Fondazione Bruno Visentini** – si stanno a poco a poco desertificando e hanno bisogno di **attive misure di sostegno** per attrarre capitali privati e umani, quali: collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico.

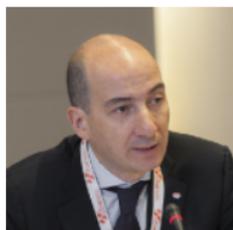
Confedilizia e Adsi promuoveranno quindi la stipula sul territorio di **convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza** relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al Superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili, nonché per ogni assistenza connessa alla proprietà immobiliare in genere.

Giacomo Di Thiene | Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane

«Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con Confedilizia. Insieme lavoriamo per promuovere iniziative che riconoscano l'importanza degli edifici d'interesse storico culturale e per continuare un dialogo proficuo con le istituzioni allo scopo di tutelare gli investimenti che i privati compiono per preservare tali immobili. Le dimore storiche, infatti, oltre ad avere un ruolo cardine per la loro storia e il loro valore artistico e culturale, costituiscono un vero e proprio polo di attrazione turistico nonché un volano per l'economia, in particolare quella dei piccoli borghi, che ospitano il 29% degli edifici storici. L'impegno con Confedilizia consente inoltre di rimarcare alcune richieste che Adsi da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici: agevolazioni che, se introdotte, andrebbero a beneficio delle micro e piccole imprese che operano nei territori dove le dimore insistono e garantirebbero la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato che – come spesso sottolinea il Ministro Franceschini – non è un patrimonio di serie B».



Giacomo di Thiene |
Presidente Associazione
Dimore Storiche Italiane.



Giorgio Spaziani Testa |
Presidente Confedilizia.

Giorgio Spaziani Testa | Presidente Confedilizia

«Questo accordo con l'Adsi – che si inquadra in un rapporto in essere da sempre – rappresenta l'occasione per ribadire quanto essenziale sia compiere ogni sforzo per proteggere, curare e valorizzare il patrimonio immobiliare del nostro Paese, che in gran parte possiede anche un valore storico, artistico e culturale senza pari al mondo. In particolare, da tempo Confedilizia insiste sulla necessità di operare affinché la ricchezza costituita dai nostri borghi possa tornare ad essere vitale. "E il turismo, in quest'ottica, tornerà ad essere uno snodo – passata l'emergenza pandemica – in cui la proprietà immobiliare privata diffusa potrà svolgere un ruolo fondamentale. Di qui l'esigenza, da un lato, di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e, dall'altro, di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata». (vb)

ItaliaOggi

INTESA ANCHE PER CHIEDERE SGRAVI FISCALI

Confedilizia con Adsi per valorizzare i borghi

Confedilizia e Adsi (associazione dimore storiche italiane) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per rafforzare la cooperazione tra le rispettive rappresentanze territoriali. Il 2021 e gli anni successivi saranno molto importanti per il settore immobiliare: il superbonus e gli altri incentivi fiscali per gli interventi sugli immobili saranno essenziali per accrescere e conservare il valore culturale ed economico del nostro patrimonio. Le due organizzazioni mirano a promuovere azioni e iniziative per sollecitare politiche locali propedeutiche alla rinascita dei piccoli borghi che, come risulta dal 1° rapporto dell'Osservatorio del patrimonio culturale privato, realizzato dalla fondazione Bruno Visentini, si stanno desertificando e hanno bisogno di attive misure di sostegno (collegamenti più efficienti, cablatura generalizzata, eliminazione dell'Imu, incentivi per il turismo, riqualificazione degli immobili da un punto di vista energetico e sismico) per attrarre capitali privati e capitali umani. Confedilizia e Adsi promuoveranno, tra l'altro, la stipula sul territorio di convenzioni per il rilascio delle attestazioni di rispondenza relative ai contratti di locazione, per lo svolgimento degli adempimenti relativi al superbonus del 110% e alle altre detrazioni fiscali sugli immobili. «L'impegno con Confedilizia consente di rimarcare alcune richieste che Adsi da tempo rivolge alle istituzioni in campo fiscale, a partire dalle richieste di un allargamento del tax credit sulle spese di manutenzione e restauro degli immobili storici», ha detto Giacomo Di Thiene, presidente Adsi. Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, ha riconosciuto l'esigenza di estendere al massimo l'ambito di applicazione degli incentivi fiscali per riqualificare gli immobili interessati dal punto di vista estetico, funzionale, di sicurezza, energetico e di ridurre il macigno che sul patrimonio immobiliare in parola grava sotto forma di tassazione patrimoniale, attraverso quell'Imu che a partire dall'anno 2012 è stata quasi triplicata.